

CALO DEL 17,4%

Industria 09 tonfo record 2010 svolta

DI ANGELICA RATTI

Calo record per la produzione industriale secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat. Il 2009 per le industrie italiane si è chiuso con un saldo negativo del 17,4% rispetto all'anno precedente, una diminuzione mai registrata dal 1990, come ha sottolineato anche il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo.

Anche se, il mese di gennaio ha registrato un miglioramento recuperando su dicembre un +0,4% i sindacati hanno chiesto al governo una politica a sostegno dei redditi con l'abbassamento delle tasse. In particolare, Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, ha sostenuto la necessità di una riduzione delle tasse a lavoratori dipendenti e pensionati».

Secondo i dati Istat sulla produzione industriale, nel solo mese di dicembre, il dato ha segnato un calo dello 0,7% su base mensile e del 2,3% (dato grezzo) su base annua, dopo che a novembre era stato registrato un rimbalzo dello 0,4% su ottobre. La riduzione tendenziale, corretta per gli effetti di calendario nell'ultimo mese del 2009, è stata pari al 5,6%. Nell'ultimo trimestre del 2009 il calo rispetto al trimestre precedente è stato dello 0,8% contro il +4,4% segnato tra luglio e settembre. Per il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, è però necessario confidare nella ripresa seppure sarà discontinua. «Questo è ciò che registriamo ogni giorno», ha detto Sacconi, «l'Istat ci conferma in modo formale ciò che abbiamo verificato quotidianamente nel momento in cui c'è stata una gelata della domanda di beni e servizi nel mondo». «Ora confidiamo», ha insistito, «che la ripresa, pur se in termini di discontinuità e selettività, progressivamente ci consenta di recuperare come già stiamo facendo, ma purtroppo in modo non omogeneo». E anche l'Isae vede rosa, prevedendo un incremento del 2% della produzione nel primo trimestre di quest'anno. Il Centro studi di Confindustria ha confermato che «nel primo trimestre 2010 si delinea uno scenario più favorevole, dopo la contrazione del quarto trimestre 2009 (-0,8% sul terzo). Pur con una variazione negativa ereditata da fine 2009 (-0,4%)», si legge nel documento di viale dell'Astronomia, «la crescita acquisita in gennaio è pari allo 0,4%. Gli indicatori qualitativi e anticipatori segnalano miglioramenti più cospicui».